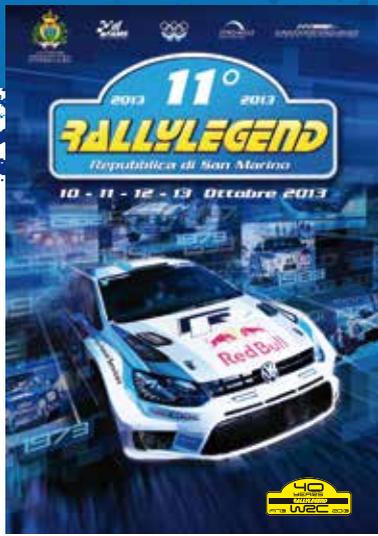


# 10 - 13 Ottobre 2013



**Percorso** 14 Prove Speciali  
Route 14 Special Stages

**Partenti** 162 Equipaggi  
Entrants 162 Crews

**Vincitori** **HISTORIC** MYTH WRC - KIT  
Winners Alen - Kiwimaki Trelles - Del Buono Auriol - Barjou



Special event **40 YEARS WRC**



È LA PASSIONE IL GRANDE SEGRETO DI UN EVENTO UNICO E INIMITABILE

L'abbraccio caloroso e variopinto di più di 50mila spettatori. Un fiume di auto e pullman parcheggiati per chilometri. Gente ovunque. Passione dappertutto. Rallylegend ha ormai numero da capogiro. Catalizza attenzioni da tutto il mondo. Ci sono 400 operatori dell'informazione convenuti da 20 nazioni diverse. Non mancano neanche organizzatori e tecnici venuti a cercare di scoprire i segreti di un incredibile fenomeno che sta in perfetto equilibrio tra passato e presente. Racconta in quei giorni Vito Piarulli: «A decretare il nostro successo hanno concorso tante cose. Le belle macchine e i piloti famosi, la location, la collocazione a metà ottobre, il format di gara breve ma vera, con percorso segreto e molta terra. Sei prove corte ma tecniche e difficili. Dai 65 equipaggi della prima edizione siamo passati ai 140 della seconda. Insomma il messaggio era arrivato: cominciò a spargersi la voce che a San Marino si poteva correre con le macchine di una volta, altrimenti ferme nei garage o usate solo nei raduni. Segreti? Nessuno. Solo una grande passione. Abbiamo cercato quel che scompariva o andava scomparendo dai rally: la notte, le assistenze libere, un cocktail di vetture e piloti che nemmeno ci aspettavamo». Sottolinea Paolo Valli: «San Marino vive il Legend come un suo patrimonio. Nella Repubblica del Titano oltre a esserci meno burocrazia rispetto all'Italia, c'è anche un humus fertile: dai semplici supporter ai collezionisti, ai praticanti. Poi poter vedere grandi vetture e celebrati campioni al volante ha innescato il fenomeno Rallylegend». Va in scena un'edizione da sogno. C'è tutta la storia dei rally sul palcoscenico. In perfetto stile Rallylegend vengono celebrati i 40 anni del Mondiale. Dal 1973 fino ai giorni nostri si assiste a una splendida parata con tutti gli esemplari più rappresentativi, quelli che hanno lasciato un segno nel grande racconto della specialità. «C'è il rally con le macchine da leggenda e con i campioni più famosi e amati – spiega Piarulli – ma ci sono anche gli eventi collaterali, con gli incontri a tema, affollatissimi. È un parterre di campioni che solo qui si raduna a raccontare delle proprie gesta e dove le distanze tra i fuoriclasse e il loro pubblico sono annullate in un abbraccio di passione».

Per festeggiare il titolo iridato appena conquistato al debutto nel Mondiale Volkswagen fa un gran bel regalo agli amici di Rallylegend: invia ancora una volta a San Marino la Polo R WRC che ha strapazzato tutti a ogni latitudine. «Rallylegend è una cosa meravigliosa», dichiara Peter Thul, direttore della comunicazione del Gruppo VW.

La debuttante World Rally Car tedesca che l'anno prima fu mostrata al mondo in anteprima sulle strade della Repubblica del Titano, torna a fare passerella nelle mani di uno dei campioni che l'hanno svezata e fatta crescere: Carlos Sainz. Il due volte iridato è una delle stelle di prima grandezza fra le Legend Stars, una delle tante invenzioni di successo della premiata ditta Valli&Piarulli. I quali partendo dall'idea che non tutti i possessori di belle vetture da rally hanno voglia di correre contro il cronometro ma sono felici di portare in strada i loro gioielli, hanno dato vita appunto alla Legend Stars, che è riduttivo definire come semplici apripista. Si tratta piuttosto di una vera esposizione in movimento di vetture che hanno fatto la storia dei rally, di uomini entrati nel mito. Da Munari sulla Lancia Stratos a Harri Toivonen con la Lancia Rally che suo fratello, il grande Henri, esaltò. Senza dimenticare Jimmy McRae, impegnato sulle strade del Legend per rinnovare il mito del figlio Colin, controsterzando con una Chevrolet Firenza, una classica tuttodietro. Con grande abilità e tanta pazienza gli organizzatori riescono poi a riattirare nella tele dei rally anche Gigi Galli. Il funambolo valtellinese che ha frequentato il Mondiale Rally con Mitsubishi, Peugeot e Ford manda in visibilità la folla del Legend con numeri di altissima scuola. «Incredibile, divertente, affascinante, unico – commenta alla fine Galli – E pensare che mi sono quasi fatto pregare due anni per venire qui!». Non è da meno neanche Franco Cunico, vero highlander della specialità, che ritrova la voglia dei giorni migliori quando stupiva tutti con le sue prestazioni cronometriche. Il Legend 2013 segna anche il ritorno di Miki Biasion sulla Lancia Delta colorata Magneti Marelli. «Avevo voglia di tornare a guidare in prova speciale – dice il 2 volte iridato di Bassano del Grappa – Il Legend pur con appena 60 km di ps è un rally vero dove posso divertire e divertirmi».

La gara è bella e movimentata. A 62 anni con lo spirito di un ragazzino Markku Alen bissa il successo dell'edizione precedente e trionfa ancora con la 037 nei colori Magneti Marelli che schiera un vero dream team. Sulle strette, tortuose e tecniche stradine sammarinesi il finlandese più amato dagli italiani batte Luca Pedersoli, suo compagno di squadra e anche lui al volante della 037. «Mi hai dato del filo da torcere ma hai trent'anni, io ne ho più del doppio. La prossima volta a te devono dare un minuto di handicap», dice Alen rivolto a Pedersoli. Per il secondo anno consecutivo la categoria Myth si rivela terra di conquista per Gustavo Trelles. L'uruguayano con la Celica St205 di Orlando anch'essa coi colori Magneti Marelli batte una muta di Lancia Delta. Tra le WRC, infine, è Didier Auriol a mettere le mani sulla coppa destinata al vincitore. L'ex campione del mondo 1994 guida per la prima volta una Citroen Xsara e trionfa. «Ho spinto un po' per consolidare il mio vantaggio, poi ho pensato a divertirmi e a far divertire». Ci riesce benissimo. C'è un entusiasmo contagioso all'ombra del Titano. «Atmosfera fantastica», riassume in maniera sintetica ed efficace Stuart Bowes, giornalista australiano, arrivato dall'altra parte del mondo per raccontare della corsa sammarinese eccezionale esempio di passione senza confini.

PASSION IS THE GREAT SECRET OF AN INIMITABLE AND UNIQUE EVENT

The warm and colourful embrace of more than 50.000 spectators. A row of cars and buses parked for kilometres. People everywhere. Passion everywhere. Rallylegend has reached staggering numbers. It draws attention from all over the world. There are 400 operators of the news world from 20 different countries. There are also other organisers and technicians who come here to discover the secrets of an incredible phenomenon that is in perfect balance between past and present. In those days Vito Piarulli tells: «Many factors contributed to our success. The beautiful cars and the famous drivers, the location, the date in mid-October, the format of a short but real race, the secret route and much gravel. Six short but technical and difficult stages. From the 65 crews of the first edition we stepped up to 140 in the second. The message had gone through: they spread the news that in San Marino one could rally with the cars of the old times, otherwise parked in garages and used only in gatherings. Secrets? None. Only great passion. We have looked for what was disappearing or had disappeared from rallies: the night, free services, a cocktail of cars and drivers that we did not even expect». Paolo Valli highlights: «San Marino lives the Legend as its heritage. In the Titan's Republic, beyond less bureaucracy if compared to Italy, there is also a fertile ground: from simple supporters to collectors to real rally competitors. Then, having the chance of seeing great cars driven by celebrated champions of the past triggered the Rallylegend phenomenon». A dream edition goes on stage, with the whole history of rallies. In perfect Rallylegend style, the 40 years of the World Rally Championship are celebrated. From 1973 to our current days, there is a fabulous parade with all the most representative models, those which have left the sign in the great tale of the speciality. «Here is the rally with the legendary cars, with the most beloved and famous champions – Piarulli explains – but there are also many side events, with meetings with special topics, always so crowded. And the parterre of champions gathers and tells their deeds and anecdotes, where the distance between the aces and their audience is cancelled in an embrace of passion».

In order to celebrate the world title at its debut in the WRC, Volkswagen brings a nice present to the friends of Rallylegend: they send to San Marino the Polo R WRC once again, the same car that bet everybody at every latitude. «Rallylegend is wonderful», Peter Thul states, the director of Communication of the VW Group.

The German newcomer World Rally Car, that was first shown to the world the previous year on the roads of the Titan's Republic, goes back in the hands of one of the champions who weaned it and made it grow: Carlos Sainz. The two-times world rally champion is one of the major aces among the Legend Stars, one of the many successful inventions of the premier company Valli&Piarulli. The starting idea was that not all the owners of beautiful rally cars want to run against the time but are fine with bringing their jewels on the road: that is how the Legend Stars category was created; the definition of simple forerunners is quite reducing. It is instead a real moving exhibition of cars that made the history of rallies, of men who entered mythology. From Munari on the Lancia Stratos to Harri Toivonen with the Lancia Rally that his brother, the great Henri, glorified. Without forgetting Jimmy McRae, on the Legend's roads sideways on a Chevrolet Firenza, a classical all-rear-drive. To renovate the celebrity of his son Colin.

With high skills and a lot of patience, the organisers finally succeed in attracting in the rally's web also Gigi Galli. The funambulist from Valtellina who attended the WRC with Mitsubishi, Peugeot and Ford raptures the multitude of the Legend with very high school numbers. «Incredible, fun, fascinating, unique – will remark at the end Galli – And think that I waited two years courtship to come here!». Franco Cunico, true highlander of the speciality, is no less so, finding the passion as in his best days when he surprised everybody for his times on stages. The Legend 2013 also sees the return of Miki Biasion on the Lancia Delta in Magneti Marelli livery. «I was willing to go back to driving in special stage – says the two times world champion from Bassano del Grappa – The Legend even with scarcely 60 km of SS is a real rally where I can have fun and entertain».

The rally is good and lively. With his 62 years and a teenager's spirit Markku Alen repeats the victory of the previous edition with the 037 in the Magneti Marelli livery, present with a real dream team. On the narrow, curvy and technical roads of San Marino the most-loved-Fin in Italy beats Luca Pedersoli, his team mate on another 037. «You gave me a hard time but you are thirty years old, I am more than double. Next time they have to give you one minute handicap», says Alen to Pedersoli. For the second year in a row Gustavo Trelles wins the Myth category. The Uruguayan on the Celica St205 by Orlando in the Magneti Marelli colours beats a rank of Lancias Delta. Among the WRC, finally, Didier Auriol makes his the cup of the winner. The former world champion of 1994 drives a Citroen Xsara for the first time and triumphs. «I pushed a bit in order to have a safe advantage, then I thought about having fun and amusing the spectators». And he definitely succeeds in this. There is a contagious enthusiasm at the Titan's shade. «Wonderful atmosphere», is the concise but effective résumé by Stuart Bowes, an Australian journalist who has come from the other side of the world to report about the exceptional race that takes place in San Marino, an example of passion without borders.

